



AUTODEMOLIZIONE

COMMERCIALE

battel

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2026-2029

Regolamento (UE) 2018/2026 EMAS - Regolamento UE 2017/1505

EDIZIONE 3

Revisione 0 del 30/06/2026

COPIA CONTROLLATA N.01

Ed.	Rev.	Data	Descrizione	Compilato	Verificato	Approvato
3	0	30/06/2026	EMISSIONE	GER	RSGI	DG



EMAS

Reg. n. IT-001106



SOMMARIO

1	LA COMMERCIALE BATTEL S.R.L.	4
1.1	Lo sviluppo delle attività	4
1.2	Dati anagrafici e autorizzazioni	4
1.3	Il territorio geografico	5
2	POLITICA AMBIENTALE, GOVERNANCE, PROCESSI, PRODOTTI, STRUTTURE	6
2.1	Politica ambientale	6
2.2	Sistema di Gestione Ambientale	8
2.3	Organizzazione e contesto	8
2.4	Parti interessate, esigenze e aspettative	9
2.5	Struttura organizzativa	9
2.6	Processi aziendali	10
2.7	Prodotti e servizi aziendali - le attività	11
2.8	Impiantistica e attrezzature aziendali	12
2.9	Mezzi aziendali	12
3	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	13
3.1	Generalità	13
3.2	Aspetti Ambientali Significativi e Analisi dei Rischi	14
4	OBIETTIVI, TRAGUARDI e AZIONI DI MIGLIORAMENTO	16
4.1	Generalità	16
4.2	Obiettivi e traguardi	16
5	PRESTAZIONI AMBIENTALI	18
5.1	Indicatori di prestazione attività	18
5.2	Indicatori degli aspetti energetici	19
5.3	Gestione dei rifiuti ed efficienza dei materiali	20
5.4	Gestione stoccaggi di fluidi vari e sversamenti	23
5.5	Prevenzione Incendi e Gestione delle emergenze	24
5.6	Rumore	25
5.7	Gestione acque reflue	26
5.8	Emissioni in atmosfera	27
5.9	Biodiversità	28
5.10	Sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro	29
5.11	Formazione e addestramento	29
6	PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI ED AUTORIZZATIVI RELATIVI AL SITO	31
7	RIFERIMENTI AI DOCUMENTI SETTORIALI EMAS E APPLICAZIONE ALLE ATTIVITA' AZIENDALI	33
8	DICHIARAZIONE DI VALIDITA' E CONVALIDA	35



LETTERA DELLA DIREZIONE

La Commerciale Battel S.r.l., come tutte le imprese e le organizzazioni operanti nel settore, sta affrontando l'attività lavorativa nel pesante scenario di crisi del mercato del automotive che i vicini eventi bellici hanno prodotto, continuando a creare ulteriore incertezza per il futuro.

Anche la gestione dei Veicoli fuori uso negli ultimi anni ha subito delle modifiche sostanziali come l'utilizzo obbligatorio del Portale del trasporto, che rappresenta la banca dati dei veicoli immatricolati in Italia, e del RENTRI, ovvero il sistema di tracciamento dei rifiuti, pericolosi e non pericolosi, trasportati e gestiti dagli impianti.

In questo scenario, con il contributo di tutti, cerchiamo di operare positivamente garantendo con il nostro lavoro la sicurezza delle persone, l'attenzione all'ambiente ed il servizio puntuale ai Clienti.

Al nostro interno ci siamo riorganizzati con nuove assunzioni, anche se il reperimento della forza lavoro è sempre più complesso, per continuare ad offrire qualità al mercato e nella consapevolezza che l'immagine di un'azienda corretta nel lavoro, attenta alla salute e all'ambiente, proviene dal costante impegno e professionalità delle persone della Commerciale Battel.

Il Regolamento EMAS, la certificazione del Sistema Ambiente ISO 14001 e quella del Sistema Sicurezza ISO 45001 continuano a dimostrare la nostra diligenza per il miglioramento e per la realizzazione della nostra politica aziendale basata sulla trasparenza e sul dialogo con il pubblico.

Anche la Dichiarazione Ambientale riverbera l'impegno nelle nostre attività di indagare i possibili aspetti diretti e indiretti che queste possono avere sull'ambiente, illustrando il resoconto dei risultati ottenuti nella ricerca di migliori prestazioni ambientali e gli obiettivi per il futuro.

Campoformido, 30.06.2026

Legali Rappresentanti della Commerciale Battel S.r.l.

Paola Battel, Gianni Battel



1 LA COMMERCIALE BATTEL S.R.L.

1.1 Lo sviluppo delle attività

La COMMERCIALE BATTEL S.n.c. nasce nel settembre 1979 dai soci Primo, Bruno e Gianni Battel, membri di una famiglia con antiche tradizioni nel settore del recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi. Nel 1997 l'azienda cambia l'assetto societario con l'uscita del socio Primo Battel e l'ingresso di Paola Battel assumendo la denominazione di COMMERCIALE BATTEL S.n.c. di Bruno, Gianni e Paola Battel.

Nel 2019 si riorganizza nuovamente assumendo l'attuale ragione sociale di COMMERCIALE BATTEL S.r.l. continuando l'attività di Centro di raccolta di veicoli, ciclomotori, autocarri, pullman, roulotte e macchine agricole per le attività di:

Autodemolizione e lavorazione dei veicoli fuori uso, compreso il servizio del recupero con carroattrezzi, valutazione dei veicoli incidentati e gestione delle pratiche di rottamazione con gli Enti Pubblici preposti;

vendita ricambi nuovi e usati in sede e in e-commerce;

vendita veicoli usati d'occasione.

1.2 Dati anagrafici e autorizzazioni

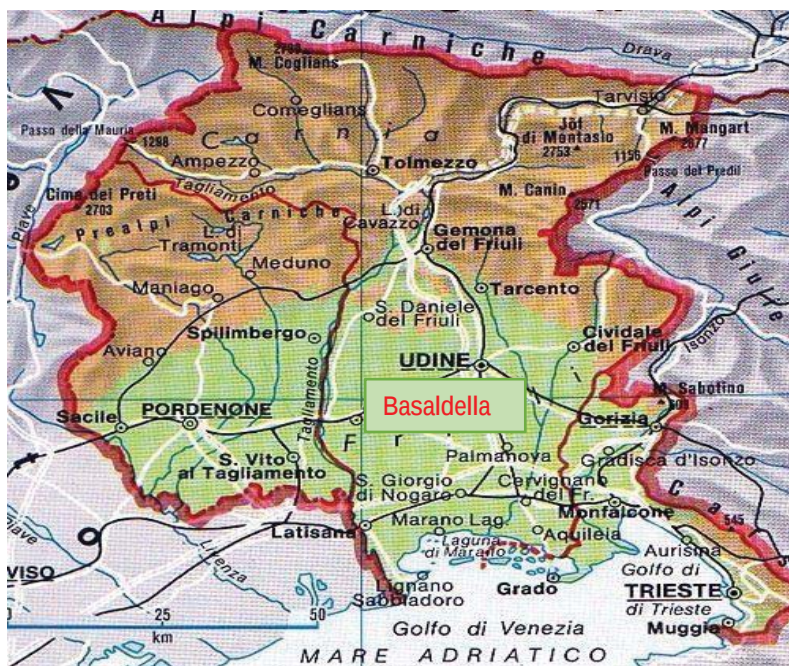
Ragione sociale	COMMERCIALE BATTEL S.R.L.		
Sede legale	via Adriatica 74, 33030 Basaldella di Campoformido UDINE		
Sede operativa	via Fonderia 1, 33030 Basaldella di Campoformido - UDINE		
CF/PI	00612550301	Numero REA	UD 148417
Attività economica (ATECO 2025 – NACE 2.1)	38.21 Smantellamento altre carcasse - Recupero dei materiali da rifiuti metallici 47.81 Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri 47.82 Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli		
Recapiti	Tel. 0432/561307 r.a. – Magaz. 0432/561444		
Internet e-mail	www.battel.it info@battel.it battel@pec.it		
Autorizzazione di Centro di raccolta veicoli fuori uso e di stoccaggio materiali ferrosi e non ferrosi	Decreto 1377/AMB del 25/02/2021 della Regione Friuli-Venezia Giulia		
Certificato Prevenzione Incendi	CPI n. 711 del 02/10/2024, protocollo 0025353 dd.02.10.2024 Comando VVFF Udine		
Iscrizione Albo Gestori Rifiuti	Categoria/Classe 5E al numero TS/000291 del 17/12/2021 (in rinnovo)		
Certificazione Ambientale	ISO 14001:2015 numero IT04/0776 SGS Italia Spa		
Certificazione Salute e Sicurezza sul lavoro	ISO 45001:2018 - certificato nr. IT14/0244 SGS Italia Spa		

Tab. 1 – Dati anagrafici



Questo documento è la nuova edizione della Dichiarazione Ambientale emessa da Commerciale Battel srl, in quanto essa ha richiesto ed ottenuto l'iscrizione all'elenco delle aziende aderenti ad EMAS. Il presente documento è stato redatto in accordo con l'allegato IV del Reg. CE 1221/2009 (come modificato dal Reg. 2018/2026/UE), esprime lo stato del programma ambientale consuntivo del triennio 2023 – 2026 e del nuovo programma ambientale 2026-2029 le prestazioni ambientali aggiornate al 30/06/2026.

1.3 Il territorio geografico



La Commerciale Battel S.r.l. geograficamente è sita nella Regione Friuli-Venezia Giulia, settore orientale del territorio del Comune di Campoformido in zona Basaldella, ai confini con il Comune di Udine.

Coordinate geografiche: lat. 46°2'8" N – long. 13°13'3" E.

La zona è parte della media pianura friulana, pressoché pianeggiante con una lieve pendenza verso sud, ed è formata dall'ampio conoide del Torrente Cormor che scorre a circa 350 metri ad ovest del sito.

Il Comune di Campoformido è compreso nell'elenco dei comuni dichiarati sismici in Zona 2 (pericolosità sismica media).

Il piano regolatore comunale non impone particolari vincoli urbanistici o territoriali in quanto l'area ove è situata l'azienda è classificata come industriale dove sorgono, tra l'altro, realtà aziendali significative per dimensione e relativi impatti e la stessa ditta nasce su un sito industriale preesistente acquistato nell'anno 1985, che dopo opportune verifiche sullo stato dei terreni ha permesso l'ampliamento alle attuali dimensioni (18.000 mq).

Nel 2003, recepita la Direttiva Comunitarie 2000/53/CE con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209, viene dato inizio ad un'altra importante trasformazione del sito.

I lavori di adeguamento, completati oltre dieci anni fa, hanno visto la cementazione dei piazzali destinati al parcheggio dei veicoli, una dotazione strutturale e impiantistica volta alla salvaguardia delle esigenze ambientali, l'impermeabilizzazione dei terreni e la loro successiva cementazione, la sicurezza dei lavoratori, mediante una razionalizzazione di tutte le attività produttive e l'acquisto di macchinari tecnologicamente all'avanguardia (tutta la superficie è cementata e convoglia le acque ai disoleatori).

La posizione dell'azienda è favorita dalla vicinanza dell'ingresso autostradale di Udine sud, nonché da un'importante crocevia di strade statali.

Ciò permette la facile raggiungibilità da parte di clienti provenienti da diverse località (anche dall'Est Europa) senza attraversamenti di centri abitati.



2 POLITICA AMBIENTALE, GOVERNANCE, PROCESSI, PRODOTTI, STRUTTURE

2.1 Politica ambientale

La COMMERCIALE BATTEL S.r.l. opera da generazioni nel settore del recupero dei metalli ferrosi sviluppando così una profonda conoscenza del mercato del riuso, riciclo e rottamazione dei veicoli a motore. L'esperienza maturata ha permesso la buona conoscenza delle esigenze del cliente orientando l'organizzazione alla sua soddisfazione anche attraverso i canali informatici.

Il miglioramento continuo cui la Direzione tende è un impegno anche per l'organizzazione dei processi di lavoro. Da anni l'Azienda ha certificato la gestione del sistema ambientale secondo le UNI EN ISO 14001, quella della gestione SSL secondo le UNI EN ISO 45001 e la registrazione del sito operativo al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS che si affianca all'operatività funzionale all'Autorizzazione Regionale.

La Politica aziendale integrata ambiente e sicurezza considera suoi principi fondanti il rispetto, la crescita professionale, salvaguardia dell'ambiente e dei lavoratori.

Siamo convinti inoltre che l'attenta gestione ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori porti anche il Cliente ad individuare nella nostra organizzazione un partner di affidabile.

Continuiamo a perseguire l'obiettivo strategico di un elevato livello di tutela ambientale e dei lavoratori attraverso le linee operative di:

AMBIENTE

- ☞ diminuzione degli scarti utilizzabili provenienti dalle fasi di lavorazione dei veicoli fuori uso con studio delle metodologie per favorire il loro riciclo e recupero ove sia possibile;
- ☞ controllo delle emissioni;
- ☞ diminuzione dei possibili impatti ambientali nello sviluppo dei processi aziendali;
- ☞ sviluppo della formazione e dell'addestramento del personale;
- ☞ risparmio e buona gestione delle risorse naturali;
- ☞ divulgazione al pubblico ed a tutti i nostri portatori di interesse della Politica aziendale.

PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

- ☞ riduzione con mantenimento a zero degli infortuni sul lavoro;
- ☞ prevenzione delle malattie professionali;
- ☞ rispetto delle tempistiche per le visite mediche preventive;
- ☞ costante sensibilizzazione alla valenza della sicurezza del lavoro e promozione di adeguate sessioni informative, formative ed addestrative;
- ☞ costante attenzione nello svolgimento delle attività quotidiane per la diminuzione dei possibili rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- ☞ miglioramento dei processi e costante disponibilità di un adeguato ambiente di lavoro;
- ☞ garantire la sicurezza del Cliente quando, dopo autorizzazione, accede alle aree operative aziendali.



Su queste basi viene coinvolta l'intera Organizzazione aziendale che, con l'aiuto ed il lavoro di tutti i collaboratori, saranno sempre più perseguiti.

Gli impegni della presente Politica riguardano e coinvolgono tutti i portatori di interesse considerando le esigenze dei Clienti, dei Fornitori, degli Enti di controllo e della Comunità locale, attraverso l'analisi dei relativi rischi e la conseguente definizione delle modalità adottate in funzione del livello di pericolosità.

Per questo, la Direzione chiede a tutti i dipendenti e collaboratori l'impegno nell'attuare quanto necessario per prevenire i rischi per la salute e per l'ambiente di lavoro secondo le responsabilità competenze assegnate. Si impegna inoltre ad assicurare la disponibilità delle risorse necessarie ed a verificare periodicamente il grado applicazione, rilevando le Non Conformità ed attivando le Azioni Correttive per realizzare quel miglioramento continuo necessario allo sviluppo dell'attività.

Campoformido, 26.05.25

COMMERCIALE BATTEL S.r.l.



2.2 Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale EMAS è stato sviluppato secondo i requisiti stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1221/09, modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026. Esso prevede:

- l'analisi del contesto, con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici per ottenere i risultati attesi. Sono identificate le "parti interessate" rilevanti per la gestione ambientale, con evidenza delle esigenze, aspettative ed i conseguenti obblighi di conformità (v. dettaglio sotto riportato);
- la definizione di una Politica e gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- l'individuazione degli aspetti ambientali delle attività ed i loro impatti associati, considerandoli in una prospettiva di ciclo di vita del servizio;
- la definizione di compiti, responsabilità e criteri operativi nella gestione delle attività;
- la conduzione di audit interni e verifiche di conformità legislativa;
- l'esame periodico dell'efficacia del Sistema e del miglioramento delle prestazioni.

Il funzionamento del Sistema è descritto in procedure e istruzioni operative mantenute controllate e aggiornate nell'ambito del sistema di gestione.

Tutto il personale è chiamato ad osservare i criteri operativi stabiliti per eliminare e contenere gli impatti ambientali associati alle attività:

- nell'individuazione e calcolo periodico di eventuali indicatori collegati con le attività ed i servizi erogati;
- nella gestione di eventuali anomalie di carattere ambientale inerenti alle attività ed ai servizi erogati;
- nella proposta di possibili miglioramenti e nella gestione di obiettivi stabiliti per le attività ed i servizi erogati.

I successivi paragrafi riportano alcuni dettagli sull'organizzazione interna e la struttura del Sistema di Gestione Ambientale.

2.3 Organizzazione e contesto

La Commerciale Battel S.r.l. identifica gli aspetti e gli impatti ambientali e associati ai propri Processi.

Ciò consente di comprendere la capacità di conseguire gli esiti attesi per il proprio Sistema di Gestione Ambientale e gli aspetti significativi necessari di sorveglianza e monitoraggio.



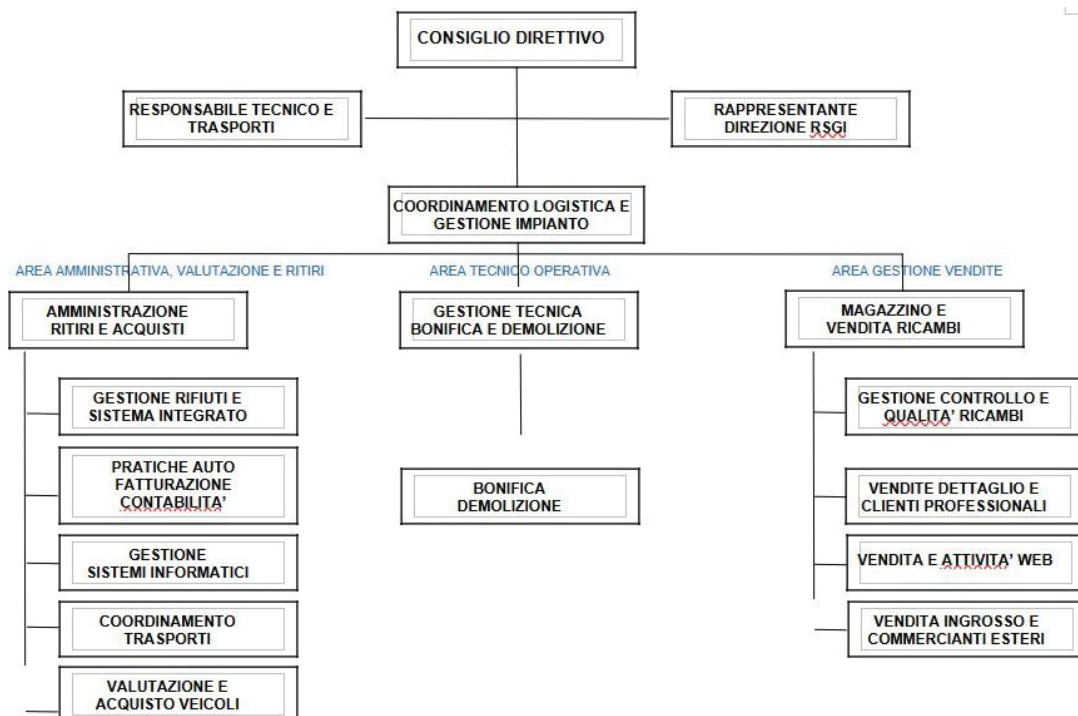
2.4 Parti interessate, esigenze e aspettative

L'azienda ha identificato le parti interessate rilevanti ai fini del Sistema di Gestione Ambientale e ne ha rilevato le esigenze ed aspettative:

Parte interessata	Esigenze	Aspettative
Clienti (Aziende, Privati, Organizzazioni) del Triveneto	Rottamazione di autoveicoli, pratiche burocratiche e trasporto; acquisto parti ricambio nuove o usate. Rispetto delle normative vigenti	Partner affidabile
Fornitori di servizi ambientali	I nostri processi conferiscano prodotti con standard qualitativo (rifiuto non contaminato, prodotti selezionati, etc.)	Partner commerciale e ambientale affidabile
Case automobilistiche	Corretta gestione attività di rottamazione veicoli	Partner affidabile per la rottamazione dei veicoli del proprio marchio
Dipendenti/collaboratori	Lavorare in salute e sicurezza con competenza e qualità	Giusta retribuzione e ambiente di lavoro confortevole
Comunità Locale	Salvaguardia dell'ambiente: processi di lavoro a basso impatto secondo modalità e limiti normati dall'Autorità	Cittadini: basso impatto dei processi dell'organizzazione (rumore, odori, visivo) sull'abitare
Proprietà	Operare con impianti, mezzi, metodi sicuri per le persone con salvaguardia dell'ambiente	Positivo ritorno degli investimenti in termini economici e sociali
Enti di controllo e Organismi di Certificazione e Ispezione	Rispetto delle prescrizioni legali e dell'ambiente	Trasparenza e collaborazione

Tab. 2 – Parti interessate

2.5 Struttura organizzativa



L'identificazione degli Aspetti ambientali (al seguente punto 3.2), che rappresentano il presupposto fondamentale per la Dichiarazione Ambientale, è stata effettuata adottando il criterio che prevede l'identificazione di tutte le attività ed i servizi aziendali resi, raggruppati e collocati in specifici processi aziendali riassunti nel seguente schema.





2.7 Prodotti e servizi aziendali - le attività

Dopo l'accettazione amministrativa del veicolo fuori uso da avviare alla demolizione ed espletate le pratiche burocratiche di cancellazione al PRA, il veicolo viene parcheggiato nell'area di sistemazione veicoli da bonificare.

L'attività strategica è quella della bonifica che adempie in modo efficace all'obiettivo aziendale primario, in linea con la Direttiva Comunitaria: "recuperare nella maggior misura possibile le parti dei veicoli che possono essere destinate al recupero e riciclaggio". Per l'obiettivo del reimpiego l'azienda svolge l'attività della rivendita.

Il processo di lavorazione dei veicoli comprende le seguenti fasi:

1. messa in sicurezza del veicolo: consiste nella rimozione delle sostanze pericolose ed inquinanti per l'uomo e l'ambiente presenti nel veicolo.

Le operazioni prevedono l'asporto di fluidi e solidi attraverso un impianto che garantisce un'efficace e completa bonifica del veicolo in condizioni di sicurezza sia per l'operatore che per l'ambiente. Attraverso l'utilizzo di foratori o lance che aspirano i liquidi e assicurano un deflusso ottimale direttamente dal veicolo ai serbatoi di stoccaggio o da impianti che permettono l'inertizzazione/bonifica dei componenti potenzialmente esplosivi (airbag, bombole di GPL o metano), l'operatore non viene in contatto con le sostanze inquinanti.

I rifiuti prodotti dalla bonifica del veicolo sono: carburante/serbatoio GPL o metano, olii (lubrificante motore, lubrificante cambio, idraulico, impianto frenante), fluidi (antigelo, lavavetri, climatizzazione), filtri olio, batterie, airbag;

2. smontaggio pezzi di ricambio destinati alla rivendita quali motori, cambi o parti di carrozzeria che vengono stoccati a magazzino;
3. lavorazione del veicolo bonificato e separazione dei materiali pesanti da destinare allo stoccaggio in cassoni chiusi e al successivo invio a recupero;

I rifiuti prodotti da questo processo di lavorazione sono: marmitte catalitiche, pneumatici, vetri, plastiche, imballaggi misti, ferro, alluminio, metalli misti, cavi di rame, imballaggi (legno, vetroresina, moquette, gommapiuma), motori, motori con alluminio;

4. adeguamento volumetrico delle carcasse e stoccaggio dei pacchi pressati in attesa del successivo invio a recupero presso impianti esterni.

La potenzialità di ricezione dell'impianto è quella determinata dall'Autorizzazione rilasciata dalla Regione FVG e corrisponde a 40 Mg (Ton) di rifiuto trattato al giorno e un totale di 8.800 veicoli EER 16.01.04 ritirati all'anno.

L'azienda ha adottato procedure di controllo in real-time per verificare il rispetto della conformità legislativa da autorizzazione per mezzo del software gestionale dedicato.



2.8 Impiantistica e attrezzature aziendali

La Commerciale Battel S.r.l., ha una superficie complessiva di circa 18.000 mq divisi in:

- ☞ 13.500 mq di piazzale destinati all'attività di raccolta veicoli fuori uso ovvero: al parcheggio veicoli, lavorazione una volta bonificati e stoccaggio rifiuti pesanti. Lungo due lati sono piantumati alberi che formano una linea verde a ridosso del muro confinario di ridottissima entità.
- ☞ 3000 mq coperti destinati agli uffici amministrativi, alla messa in sicurezza dei veicoli, allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, allo smontaggio e relativo stoccaggio in magazzino dei pezzi destinati alla rivendita;
- ☞ 1500 mq completamente pavimentati e destinati a parcheggio dipendenti, clienti e visitatori.

Il centro di raccolta è attrezzato con:

- due impianti di bonifica per veicoli fuori uso con potenzialità di 50/60 macchine/giorno (cfr. foto)
- impianto di bonifica metano e GPL
- attrezzatura di bonifica per HCFC
- inertizzatore di air-bag
- revers car
- cesoia trancia catalizzatori
- serbatoi a doppia parete per lo stoccaggio dei liquidi pericolosi
- cassoni chiusi e stagni per lo stoccaggio dei materiali destinati a recupero
- carrelli elevatori elettrici
- caricatore con gru (cfr. foto)
- pressa
- strappa motori
- pesa
- aspiratore dei fumi da taglio ossiacetilenico



Impianto bonifica



Caricatore con gru

Tutte le attrezzature, per le lavorazioni del veicolo fuori uso e la gestione dei relativi rifiuti prodotti, vengono controllate periodicamente, di un programma di controlli gestito nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

2.9 Mezzi aziendali

Per svolgere l'attività di raccolta dei veicoli fuori uso e per fornire il servizio migliore a tutte le diverse tipologie di clienti, sia dal punto di vista della rapidità, che della razionalizzazione dei ritiri, l'azienda è dotata di due modelli di automezzi autorizzati al trasporto di rifiuti pericolosi con Iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti:

1 Carro attrezzi a 2 posti IVECO EURO CARGO Euro 4,

1 Carro attrezzi singolo IVECO DAILY Euro 6.

L'utilizzo dei mezzi aziendali, dei loro consumi e del chilometraggio percorso è sottoposto a controllo periodico programmato.



3 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

3.1 Generalità

L'impatto delle attività nel settore del fine vita degli autoveicoli principalmente riguarda:

Attività	Impatti ambientali
Bonifica di veicoli fuori uso	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Presenza di gas freon nell'impianto condizionamento auto	GWP (potenziale riscaldamento globale) in emergenza
Versamento accidentale al suolo di sostanze pericolose	Inquinamento del suolo
Scarico reflui (piazze esterne) non significativi	Inquinamento acque
Traffico veicolare	Inquinamento atmosferico e GWP
Emissioni dirette in atmosfera (operazioni di ossitaglio)	Inquinamento atmosferico, effetto serra
Attività di pressatura	Inquinamento acustico ambiente esterno

Tab. 3 – Impatto attività

Per misurare e mostrare le prestazioni ambientali in modo quantitativo l'Azienda esprime gli indicatori che misurano i consumi in rapporto alla produzione rivelando l'efficienza e l'efficacia dei processi anche al fine di consentire la definizione di obiettivi di miglioramento per i prossimi periodi.

Tipologia Indicatore	Attività aziendale di produzione	Indicatore
Efficienza energetica	Consumi energetici di: - energia elettrica per la produzione, - gasolio per gli automezzi - metano per riscaldamento	Valore assoluto di consumi energetici
Efficienza dei materiali	Sono i materiali destinati al riciclo derivati dal processo di demolizione. Operatività complessiva dell'impianto di autodemolizione	Valore rifiuti gestiti da analisi MUD
Rifiuti	Prodotti (pericolosi e non) dall'attività di autodemolizione e consistenti nella parte non recuperata né riciclata che viene separata per tipologia e conferita all'esterno	Rapporto del peso dei rifiuti (Kg) e il peso dei veicoli ritirati (Ton)
Emissioni	Gas serra = CO ₂ da consumo Energia Elettrica, gasolio automezzi e metano per riscaldamento. Emissioni in atmosfera di SO ₂ , NO _x , PM ₁₀ da uso degli automezzi aziendali (gasolio) e operazioni con l'ossitaglio vengono considerate trascurabili Emissioni rumore da lavorazioni di autodemolizione	(dati annuali al 31 dicembre) Gas serra = Ton CO ₂ equival. Emesse Ton emesse di SO ₂ , NO _x , PM ₁₀ <i>Le operazioni con l'ossitaglio vengono considerate trascurabili.</i> <i>Emissioni rumore trascurabili (misure triennali sempre ben sotto i limiti)</i>
Acqua	La produzione non prevede uso dell'acqua se non in entità trascurabile, comunque, prima dello scarico in fognatura interviene l'impianto di disoleazione ed i filtri. Analisi annuali da laboratorio accreditato sulle acque di scarico. Uso dell'acqua sanitaria per gli addetti.	<i>L'uso dell'acqua in produzione non è ritenuto significativo e quindi non viene monitorata</i>
Biodiversità	L'intera superficie aziendale (interna ed esterna) è pavimentata tranne un filare di abeti (40 unità c.a.) perimetrale a confine con un positivo impatto ambientale sia visivo che per assorbimento di CO ₂ (stimato in 1 ton all'anno. Molte fonti riportano che un albero assorbe circa 25 kg di CO ₂ annui all'anno)	<i>L'impatto diretto sulla biodiversità legato alle attività correnti è valutato a basso rischio. L'indicatore relativo all'uso del suolo viene regolarmente monitorato e quantificato nella presente Dichiarazione (Tabella 22). A conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate fin dall'inizio delle attività, i monitoraggi storici attestano la totale assenza di fenomeni di inquinamento del suolo e del sottosuolo da sostanze chimiche o metalli pesanti.</i>

Tab. 4 – Indicatori prestazioni ambientali



3.2 Aspetti Ambientali Significativi e Analisi dei Rischi

La metodologia di valutazione della significatività è stata rivista ed allineata ai requisiti della edizione della Norma ISO 14001:2015, secondo una logica di approccio Life Cycle e Analisi del Rischio.

Gli Aspetti ambientali significativi e i relativi impatti ambientali relativi ai vari processi aziendali, nelle tre condizioni operative, sono la base per effettuare l'Analisi dei Rischi e sono stati valutati nelle tre condizioni operativi (normale, anomala e di emergenza)

Applicando una matrice che incrocia un indice di Probabilità al possibile evento Ambientale espresso dall'Analisi Ambientale (IP=raro, improbabile, possibile, probabile, quasi sicuro) ed un "Indice di Conseguenza" dell'evento (IC=trascurabile, marginale, moderato, critico, grave) si determina il livello di Rischio (Basso, Moderato, Alto, Estremo).

Nella tabella seguente sono sintetizzati i rischi significativi (tutti a rischio moderato e nessuno alto), il tipo di impatto ambientale ed il livello di rischio individuati dal Sistema di Gestione Ambientale:

P1. Processo Amministrativo				
Attività	Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio Ambientale	Livello di Rischio
Traffico veicolare	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Emissioni dirette in atmosfera di gas e vapori ad effetto serra derivanti dalla combustione interna dei motori	Moderato
P2. Processo Produttivo				
Attività	Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio Ambientale	Livello di Rischio
Utilizzo veicoli aziendali (carri attrezzi)	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico, effetto serra. Inquinamento suolo Inquinamento acustico	Emissioni dirette in atmosfera di gas e vapori ad effetto serra dalla combustione interna dei motori Inquinamento del suolo Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, residenziali)	Moderato
Movimentazione e travaso di oli e fluidi pericolosi	Sostanze pericolose	Inquinamento suolo	Le operazioni di deposito avvengono in luoghi dotati di pavimentazione cementata e l'eventuale sostanza versata è assorbita con stracci o altro materiale assorbente che poi diviene rifiuto speciale pericoloso.	Moderato
Produzione di aria compressa	Rumore	Inquinamento acustico ambiente esterno	Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, altre attività residenziali)	Moderato
Evaporazione degli oli	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Incendio accidentale. Infortuni ai dipendenti	Moderato
Stoccaggio olio motore, olio freni e filtri olio	Sostanze pericolose	Inquinamento suolo/sottosuolo	Fuoriuscita accidentale dai serbatoi olio motore, freni e filtri dei veicoli in bonifica	Moderato
Stoccaggio stracci	Rifiuti	Produzione di rifiuto speciale pericoloso	Errata gestione rifiuto speciale pericoloso	Moderato
Stoccaggio lavavetri	Sostanze pericolose	Inquinamento suolo	Fuoriuscita accidentale liquido lavavetri dei veicoli in bonifica	Moderato
Stoccaggio antigelo	Sostanze pericolose	Inquinamento suolo	Fuoriuscita accidentale liquido antigelo dei veicoli in bonifica	Moderato
Stoccaggio batterie	Sostanze pericolose	Inquinamento del suolo, atmosferico	Possibili dispersioni in ambiente	Moderato
Stoccaggio freon (R 134a)	Sostanze pericolose Rifiuti	Inquinamento atmosfera Rifiuto spec. pericoloso	Ipotetica rottura dell'impianto in fase di lavorazione. Errata gestione rifiuto speciale pericoloso	Moderato
Recupero carburanti dalle operazioni di bonifica	Sostanze pericolose	Inquinamento atmosferico	Possibile fuoriuscita accidentale carburante da serbatoio	Moderato
Lavorazione su automezzi con serbatoi a GPL o metano	Sostanze pericolose Rifiuti	Inquinamento atmosfera Gestione dei rifiuti	Possibile fuoriuscita accidentale gas metano o GPL da serbatoio	Moderato

Tab. 5 – Valutazione impatto ambientale



P2. Processo Produttivo				
Attività	Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio Ambientale	Livello di Rischio
Inertizzazione air-bag	Rumore	Inquinamento acustico ambiente esterno	Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, residenziali)	Moderato
Utilizzo di fluidificanti meccanici spray tipo CRC	Rifiuti	Generati dalla gestione dei rifiuti	Errata gestione rifiuto speciale pericoloso	Moderato
Lavaggio componenti meccanici	Scarichi	Inquinamento acque reflue, produzione di rifiuto	Produzione di soluzione acqua /detergente/olio e scarico del refluo nella pubblica fognatura di acqua ottenuta dalla separazione della miscela di acqua/detergente/olio.	Moderato
Utilizzo apparecchiature elettriche in genere	Rumore	Inquinamento acustico ambiente esterno	Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, altre attività residenziali)	Moderato
Utilizzo cannello a fiamma ossiacetilenica	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico, effetto serra, riduzione dei combustibili fossili	Scoppio accidentale della bombola di acetilene e possibile esplosione	Moderato
Pressatura carrozzeria e strappo dei motori	Rumore	Emissioni rumorose Inquinamento suolo	Fuoriuscita accidentale di olio motore, freni e filtri dei veicoli	Moderato
Stoccaggio plastiche, pneumatici, imballaggi	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Incendio accidentale. Infortuni ai dipendenti	Moderato
P3. Processo di gestione magazzino ricambi e vendita				
Attività	Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Livello di Rischio
Possibili perdite di liquidi da pezzi di ricambio veicoli / bonificati	Rifiuti	Produzione di rifiuti Inquinamento del suolo	Versamento accidentale al suolo di sostanze pericolose Gestione dei rifiuti	Moderato
P4. Processo manutenzione (impianti, macchine, attrezzature, uffici)				
Attività	Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Livello di Rischio
Utilizzo impianto termico e di condizionamento	Emissioni in atmosfera HFC	Inquinamento atmosferico, effetto serra Riduzione strato ozono	Per guasto emissioni in atmosfera di gas e vapori derivanti dalla combustione di idrocarburi liquidi e gassosi	Moderato
Cambiamento climatico: aumento tempi di climatizzazione negli ambienti di lavoro	Emissioni in atmosfera HFC	Inquinamento atmosferico, effetto serra Riduzione strato ozono	Aumento emissioni in atmosfera gas e vapori ad effetto serra derivanti dalla combustione di idrocarburi liquidi e gassosi	Basso
Automezzi, macchinari e attrezzature aziendali	Rifiuti Sostanze pericolose	Produzione di rifiuti Inquinamento del suolo	Versamento accidentale di oli o fluidi pericolosi durante le fasi di manutenzione	Moderato
P5. Processo di stoccaggio e manipolazione veicoli				
Attività	Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Livello di Rischio
Utilizzo solventi	Rifiuti	Produzione di rifiuti	Errata gestione	Moderato
P6. Sito e infrastrutture				
Attività	Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Livello di Rischio
Gestione fornitori	Rifiuti	Emissioni in ambiente e produzione rifiuti	Errata gestione	Moderato
Manutenzione infrastrutture fisse	Rifiuti	Produzione di rifiuto	Questioni locali per impatto visivo	Moderato

Tab. 5 – Valutazione impatto ambientale (segue)



4 OBIETTIVI, TRAGUARDI e AZIONI DI MIGLIORAMENTO

4.1 Generalità

La Direzione della Commerciale Battel S.r.l., al fine di migliorare le prassi ambientali dell'attività produttiva ed il servizio al cliente, ha individuato gli obiettivi di miglioramento per lo sviluppo per il triennio 2023-2026.

I principali ambiti di intervento ambientali si concentrano sulla la riduzione delle emissioni (indicatori e valori nel capitolo seguente), la maggior sensibilizzazione e consapevolezza dei dipendenti delle ricadute ambientali delle loro azioni, il miglioramento della salvaguardia ambientale, la sensibilizzazione dei Clienti e la pubblicizzazione dell'attività aziendale.

4.2 Obiettivi e traguardi

Gli obiettivi strategici definiti nella Politica Ambientale riguardano:

- la diminuzione degli scarti utilizzabili provenienti dalle fasi di lavorazione dei veicoli fuori uso con studio delle metodologie atte a favorire il loro riciclo e recupero ove sia possibile;
- il controllo delle emissioni;
- la diminuzione dei possibili impatti ambientali per lo sviluppo dei propri processi;
- lo sviluppo della formazione e dell'addestramento del personale;
- il risparmio e buona gestione delle risorse naturali.

Di seguito le tabelle Obiettivi e traguardi relative al triennio 2023-2026.

Triennio 2023 - 2026					
Obiettivo	Traguardo e Azioni	Indicatore	Responsabilità e risorse	Scadenza	Stato di avanzamento 2026
1. Maggior disponibilità di vendita di ricambi dalle auto in parcheggio pur mantenendo sempre spazio disponibile per nuovi ritiri	Mantenimento percentuale dei veicoli stoccati al 90% del limite autorizzato <i>Corretta gestione controllo ingressi e bonifica</i>	Aumento del 10% delle vendite ricambi	Direzione Gestione vendite	30.06.2026	Raggiunto e da mantenere. Nel 2025 aumento delle vendite rispetto al 2024, ma nel primo semestre 2026 le vendite sono in lieve calo (circa 1%).
2. Relazioni con l'esterno, gestione SGA	Corretto rapporto territoriale <i>Almeno 4 sessioni di formazione specifiche al personale</i>	Reclami dagli Enti Pubblici e/o cittadini = zero	RSGA	30.06.2026	Raggiunto e da mantenere Da sette anni reclami = 0
3. Riduzione della produzione di rifiuti. Recupero e reimpiego	Aumento della quota di materiale avviato al recupero e reimpiego <i>Corretta gestione attività di bonifica</i>	Aumento operativo impianto da 85% a 90%	Area Tecnico Operativa	30.06.2026	Raggiunto e da mantenere Operatività= 90%
4. Emissioni in atmosfera (combustibili, energia elettrica)	Ton CO ₂ equivalenti <i>Corretta gestione viaggi e razionale utilizzo energia</i>	< 40 TonCO ₂ equivalenti emessi	Area Tecnico Operativa	30.06.2026	Raggiunto ma in aumento rispetto all'anno precedente 2025 = 18,44
5. Riduzione emissioni di anidride carbonica	Scelta di SGE che, a parità di costo unitario, utilizza fonti rinnovabili	Almeno 30% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	Direzione RSGA	30.06.2026	L'obiettivo non è stato raggiunto perché l'energia elettrica viene approvvigionata tramite contratti tradizionali e non è presente un impianto fotovoltaico. Il punto potrà essere rivalutato in una fase successiva, considerato che è ancora in corso la valutazione dei fornitori energetici.



6. Formazione e aggiornamento del personale	Condivisione degli obiettivi di miglioramento ambientale <i>Attività formativa del Safety Café</i>	1 incontro bimensile sulla gestione sistema ambiente	Direzione RSGA	30.06.2026	Raggiunto e da mantenere. Nel 2024-2025 n.08 incontri Safety Café
---	---	--	----------------	------------	---

Tab. 6 – Obiettivi e traguardi triennio 2023-2026

Il programma Obiettivi e traguardi per il triennio 2026-2029 ne ripropone alcuni sempre attuali ed efficaci per la gestione di obiettivi e traguardi inserendone di nuovi, di seguito l'elenco e le scadenze:

Periodo 2026 - 2029				
Obiettivo	Traguardo e Azioni	Indicatore	Responsabilità e risorse	Scadenza 30/06/2029
1. Maggior disponibilità di vendita di ricambi dalle auto in parcheggio pur mantenendo sempre spazio disponibile per nuovi ritiri	Mantenimento percentuale dei veicoli stoccati al 90% del limite autorizzato <i>Corretta gestione controllo ingressi e bonifica</i>	Aumento del 10% delle vendite ricambi	Direzione Gestione vendite	06/2029
2. Relazioni con l'esterno, gestione SGA	Corretto rapporto territoriale Condivisione delle norme ambientali con sessioni formative	Reclami dagli Enti Pubblici e/o cittadini = zero	RSGA	06/2029
3. Riduzione della produzione di rifiuti. Recupero e reimpiego.	Aumento della quota di materiale avviato al recupero e reimpiego <i>Corretta gestione attività di bonifica</i>	Aumento operativo impianto da 89% a 95%	Area Tecnico Operativa	06/2029
4. Aumento della produzione di materiale	Aumento della quantità di materiale destinato a reimpiego (analisi MUD)	Aumento percentuale di reimpiego da 10% a 20%	Area Tecnico Operativa	Dic. 2028
5. Razionalizzazione consumi energia elettrica	Diminuzione consumi energia elettrica, pianificazione modalità e tempi pressatura automobili	Diminuzione del 10% dei consumi di energia elettrica a parità di rifiuto trattato	Area Tecnico Operativa	Dic. 2027
6. Emissioni in atmosfera (combustibili, energia elettrica)	Ton CO ₂ equivalenti <i>Corretta gestione viaggi e razionale utilizzo energia</i>	< 40 TonCO ₂ equivalenti emessi	Area Tecnico Operativa	Dic. 2027
7. Formazione e aggiornamento del personale	Condivisione degli obiettivi di miglioramento ambientale <i>Attività formativa del Safety Café (Ambiente - EMAS)</i>	1 incontro bimensile sulla gestione sistema ambiente	Direzione RSGA	06/2029
8. Aumento delle performance dei mezzi ambientali	Sostituzione carro attrezzi doppio, passando da categoria EURO3 ad EURO7.	Diminuzione inquinamento e aumento dell'efficacia dei ritiri delle auto	Direzione RSGA	Dic. 2027

Tab. 7 – Obiettivi e traguardi triennio 2026-2029



5 PRESTAZIONI AMBIENTALI

5.1 Indicatori di prestazione attività

L'Azienda per gli aspetti inerenti alla gestione ambientale e la misurabilità dei fattori ambientali ha definito, accanto agli indicatori di prestazione ambientale (cfr. cap.3 p.to 3.1), anche gli indicatori di prestazione delle attività annuali e rilevati anche al primo semestre dell'anno in corso:

- Numero veicoli ritirati / Tonnellate ritirate;
- % di veicoli stoccati (in riferimento al limite consentito);
- Numero reclami dei portatori di interesse esterni.

Veicoli rottamati nel triennio:

Anno	2023	2024	2025	30.06.26
Totale veicoli ritirati	1.369	1.535	1.296	734
Totale tonnellate ritirate	1.515	1.704	1.450	852

Tab. 8 – Veicoli rottamati nel triennio 2023-2026

Nel 2024 la crisi del automotive è stata affrontata con il PNRR Statale attraverso gli incentivi per l'acquisto di auto elettriche. Tale iniziativa ha avuto un riflesso negativo sulle attività produttive nel settore della rottamazione veicoli; infatti, i dati mostrano un calo delle auto e delle tonnellate ritirate rispetto all'anno precedente. Il primo semestre del 2026 registra invece un piccolo aumento.

Monitoraggio prescrizioni legislative da autorizzazione (% media annua):

Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Unità misura	Valore 2023	Valore 2024	Valore 2025	Valore 30.06.26
Mantenimento percentuale dei veicoli stoccati al 90% del limite autorizzato	% media annua dei veicoli stoccati	Valore % con riferimento alla massima potenzialità autorizzata dalla Provincia UD	%	95%	98%	98%	97%

Tab. 9 – Monitoraggio prescrizioni autorizzative

Il valore rappresenta la percentuale di riempimento dell'impianto che l'azienda cerca sempre di mantenere vicino al 90% del limite autorizzato dalla Provincia di Udine in maniera da avere la maggior disponibilità possibile di vendita di ricambi dalle auto in parcheggio pur mantenendo sempre spazio disponibile per nuovi ritiri. Nel primo semestre del 2026 i dati mostrano che possiamo ben raggiungerlo a fine anno.

A fine giugno 2024 abbiamo avuto un controllo ordinario da parte dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente FVG. Dai due giorni di ispezione l'ente di controllo ha verificato il sito e le prassi operative, ha acquisito e visionato i documenti comprovanti la gestione dei punti di verifica, concludendo il sopralluogo con la richiesta del documento relativo alla gestione delle misure radiometriche dei rottami metallici.

L'azienda, pur essendo autorizzata al ritiro di rottami ferrosi e non ferrosi, per scelta non effettua questa attività concentrando il business aziendale solo sul mercato dell'autodemolizione e vendita di ricambi usati provenienti da veicoli rottamati che essendo circolanti non dovrebbero ragionevolmente essere contaminati. Per questo motivo l'azienda non esegue sui di essi le misurazioni radiometriche non fornendo la norma specifiche indicazioni in merito.

Il rapporto conclusivo da parte di ARPA FVG in merito all'ispezione ed alle evidenze presentate ci è stato recapitato in data 1 agosto 2024 con esito positivo.



Reclami dai portatori di interesse esterni

Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Unità misura	Valore 2023	Valore 2024	Valore 2025	Valore 30.06.26
Corrette relazioni con l'esterno, gestione SGA	Reclami/segnalazioni ambientali esterne	Numero reclami	Num.	0	0	0	0

Tab. 10 – Reclami portatori di interesse esterni

Nessuna segnalazione, reclamo o non conformità ambientale ricevuta nell'ultimo triennio.

5.2 Indicatori degli aspetti energetici

L'Azienda per mettere in evidenza l'impatto della sua attività, in chiave dei consumi energetici e relativo rendimento, monitora costantemente i dati riassunti nello schema seguente.

Fonte emissione	Vettore	Fattore di calcolo https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo	Consumi anno				Valore di riferimento (**)	Δ% 2023-2025
			2023	2024	2025	30.06.26		
Riscaldamento	Metano	1000 Nmc = 0,882 Tep	1.165 (Nmc)	919 (Nmc)	1300 (Nmc)	776 (Nmc)	1.128	11,6 %
			1,028 (Tep)	0,811 (Tep)	1,147 (Tep)	0,649 (Tep)	1,00	
Automezzi	Gasolio	1 t =1,02 (Tep) (p.s.= 0,83 Kg/l)	2,77 (t) (**)	2,89 (t)	2,97 (t)	1,32 (t)	2,88	7,2 %
			2,825 (Tep)	2,948 (Tep)	3,029 (Tep)	1,35 (Tep)	2,93	
Attività operative	Energia elettrica	0,187 Tep/MWh	26.205 (KWh)	27.671 (KWh)	28.238 (KWh)	14.678 (Kwh)	27.371	7,8 %
			4,9 (Tep)	5,174 (Tep)	5,281 (Tep)	2,745 (Tep)	5,188	
(*) Indicatore Energia / Veicoli ritirati		KWh / t	38,93 (KWh/t)	36,30 (KWh/t)	43,77 (KWh/t)	41,27 (KWh/t)	39,67	12,4 %
Totale consumo equivalente in TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio)			8,8 (Tep)	8,9 (Tep)	9,5 (Tep)	4,74 (Tep)	9,7	8,0 %

Tab. 11 – Consumi energetici

(*) L'indicatore dell'energia per unità non considera il metano per riscaldamento in quanto non legato alla produzione.

Energia = En. Elettrica + Gasolio (1 Kg gasolio = 11,83 Kwh)

(**) Il valore di riferimento è ricavato come media della tendenza del periodo in esame (2023-2025)

A seguito di una verifica interna, alcuni dati riportati nella precedente versione della dichiarazione ambientale sono stati corretti in quanto affetti da errori derivanti da un malfunzionamento del foglio di calcolo Excel utilizzato per l'elaborazione.

La Commerciale Battel ha come obiettivo la riduzione e/o razionalizzazione dei consumi agendo in modo diverso, a seconda della fonte energetica in questione, sensibilizzando costantemente tutto il personale per il razionale utilizzo dell'energia elettrica e dell'acqua, dei consumi derivanti dal metano per il riscaldamento e organizzando adeguatamente i viaggi per i ritiri presso terzi degli automezzi da rottamare. Attualmente l'Azienda non produce in forma autonoma nessun tipo di energia.



5.3 Gestione dei rifiuti ed efficienza dei materiali

Gestione rifiuti

Il trattamento del veicolo fuori uso genera la produzione di altri rifiuti pericolosi e non (elenco seguente) la cui registrazione dal 13/02/25 avviene direttamente sul RENTRI – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti. Nella tabella sono elencati tutti i rifiuti prodotti dall'azienda con i relativi EER di identificazione e le quantità conferite presso Centri esterni nel corso dell'ultimo triennio destinate quindi al recupero o allo smaltimento.

Rifiuti totali

CER	Descrizione	R/S	2023	2024	2025	30/06/26	Totale CER
13 01 13*	Oli idraulici	R	0,10	0,15	0,06	-	0,31
13 02 08*	Oli motore	R	9,10	10,20	9,01	2,69	31,00
13 05 07*	Acque oleose	R	-	-	11,50	-	11,50
15 01 06	Imballaggi misti	R	4,30	4,96	4,58	-	13,84
15 02 02*	Assorbenti contaminati	R	0,03	-	-	0,025	0,055
16 01 03	PFU	R	23,45	24,21	36,22	13,16	97,04
16 01 06	Veicoli fuori uso	R	680,08	835,34	961,14	362,70	2.839,26
16 01 07*	Filtri olio	R	0,62	0,60	0,56	0,28	2,06
16 01 13*	Liquidi freni	S	0,34	0,34	-	0,28	0,96
16 01 14*	Antigelo pericoloso	R	3,44	4,20	2,25	0,36	10,25
16 01 17	Metalli ferrosi	R	207,84	263,20	289,08	116,68	876,80
16 01 18	Metalli non ferrosi (Al)	R	10,08	19,36	25,40	7,36	62,20
16 01 18	Metalli misti	R	14,68	11,22	9,62	4,58	40,10
16 01 18	Cavi rame	R	1,28	1,04	3,10	0,96	6,38
16 01 19	Plastica	R	15,24	19,38	19,72	9,86	64,20
16 01 20	Vetro	R	8,94	17,29	17,23	7,82	51,28
16 01 22	Componenti vari	R	81,68	110,37	143,47	27,50	363,02
16 03 06	Rifiuti organici (lavavetri)	S	1,10	1,82	1,72	-	4,64
16 06 01*	Batterie piombo	R	14,08	13,36	19,00	4,48	50,92
16 08 01	Catalizzatori	R	5,03	5,06	3,11	1,05	14,25
Totale rifiuti per anno (t)			1081,41	1342,1	1566,77	559,785	
						Totale complessivo rifiuti	4.540,065 t
Totale veicoli ritirati per anno (t)			1515	1704	1450	852	5521
Indicatore chiave t rifiuti / t veicoli			0,71	0,79	1,07	0,66	

Tab. 12 – Produzione rifiuti



CER	Descrizione	R/S	2023	2024	2025	30/06/26	Totale CER
13 01 13*	Oli idraulici	R	0,10	0,15	0,06	-	0,31
13 02 08*	Oli motore	R	9,10	10,20	9,01	2,69	31,00
13 05 07*	Acque oleose	R	-	-	11,50	-	11,50
15 02 02*	Assorbenti contaminati	R	0,03	-	-	0,025	0,055
16 01 07*	Filtri olio	R	0,62	0,60	0,56	0,28	2,06
16 01 13*	Liquidi freni	S	0,34	0,34	-	0,28	0,96
16 01 14*	Antigelo pericoloso	R	3,44	4,20	2,25	0,36	10,25
16 06 01*	Batterie piombo	R	14,08	13,36	19,00	4,48	50,92
Totale rifiuti per anno (t)			27,71	28,85	42,38	8,115	
Totale complessivo rifiuti PERICOLOSI							107,05 t
Totale veicoli ritirati per anno (t)			1515	1704	1450	852	5521
Indicatore chiave t rifiuti / t veicoli			0,018	0,017	0,029	0,010	0,019

Tab. 13 – Produzione rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	R/S	2023	2024	2025	30/06/26	Totale CER
15 01 06	Imballaggi misti	R	4,30	4,96	4,58	-	13,84
16 01 03	PFU	R	23,45	24,21	36,22	13,16	97,04
16 01 06	Veicoli fuori uso	R	680,08	835,34	961,14	362,70	2.839,26
16 01 17	Metalli ferrosi	R	207,84	263,20	289,08	116,68	876,80
16 01 18	Metalli non ferrosi (Al, Misti, Rame)	R	26,04	31,62	38,12	12,90	108,68
16 01 19	Plastica	R	15,24	19,38	19,72	9,86	64,20
16 01 20	Vetro	R	8,94	17,29	17,23	7,82	51,28
16 01 22	Componenti vari	R	81,68	110,37	143,47	27,50	363,02
16 03 06	Rifiuti organici (lavavetri)	S	1,10	1,82	1,72	-	4,64
16 08 01	Catalizzatori	R	5,03	5,06	3,11	1,05	14,25
Totale rifiuti per anno (t)			1023,36	1276,67	1471,69	538,77	
Totale complessivo rifiuti NON PERICOLOSI							4310,49 t
Totale veicoli ritirati per anno (t)			1515	1704	1450	852	5521
Indicatore chiave t rifiuti / t veicoli			0,68	0,75	1,01	0,63	0,78

Tab. 14 – Produzione rifiuti non pericolosi

Il solo rifiuto che viene ricevuto dall'esterno è il veicolo fuori uso (EER 16 01 04). La parametrizzazione effettuata rapporta i pesi dei vari tipi di materiali ricavati dalla gestione dei rifiuti al totale in peso dei veicoli ritirati ovvero il rapporto tra i kg dei vari rifiuti prodotti e conferiti all'esterno e le ton dei veicoli ritirati.

Nel 2025, rispetto ai periodi precedenti, c'è un bilanciamento della produzione di rifiuti, alcuni incrementati mentre altri in diminuzione, dovuto principalmente alla minor di veicoli rottamati e una più attenta selezione dei materiali remunerativi. Il risultato rappresenta la differenziazione dei materiali derivanti dalla demolizione dei veicoli. Questi dati non tengono conto dei pesi dei materiali rivenduti come ricambio che ormai da anni rappresenta un business sempre più importante dell'attività aziendale che compensa positivamente dal punto di vista economico l'oscillazione dei prezzi dei rottami. I valori vengono evidenziati nel MUD come quantità destinata a reimpiego, intesa come stoccaggio dei pezzi di ricambio a magazzino (vedi seguenti tabelle).

Il confronto del 2025 con i due precedenti, in valore assoluto, è poco significativo e quindi anche dal punto di vista ambientale le proporzioni dei materiali recuperati rimangono generalmente costanti. Restano sempre gli obiettivi



dell'aumento quantitativo del peso dei materiali destinati al recupero (rapporto tra i materiali destinati a riciclo in riferimento al peso dei veicoli ritirati).

Nel triennio 2023-2025 l'azienda ha gestito in media 1.556,7 tonnellate di veicoli ritirati, un valore lievemente inferiore rispetto al 2022, anno in cui erano state trattate 1.618 tonnellate. Nonostante la riduzione dei volumi complessivi, l'indicatore relativo ai rifiuti prodotti per tonnellata di veicoli mostra un andamento positivo: la media del triennio è pari a 0,813, a fronte dello 0,951 registrato nel 2022. Questo dato evidenzia, nel complesso, una minore produzione di rifiuti per ogni tonnellata di veicoli trattati e quindi una maggiore efficienza del processo ricavando da ogni auto il maggior quantitativo di rifiuto e di parti destinate al recupero possibili, in particolare negli anni in cui il numero delle rottamazioni è in calo. Il peggioramento osservato nel 2025, sebbene rilevante, non incide in modo tale da compromettere il risultato medio complessivo del triennio.

Importante obiettivo di miglioramento per le dotazioni di stabilimento per il prossimo periodo 2026: dopo la richiesta e la conseguente autorizzazione da parte della Regione FVG dello stoccaggio delle batterie al litio, ci doteremo di contenitori ad alta prestazione per lo stoccaggio di queste batterie, prima del conferimento agli impianti autorizzati, al fine di ridurre al minimo il rischio di incendi, esplosioni e altri possibili incidenti.

Efficienza dei materiali

L'efficienza dei materiali è legata all'operatività complessiva dell'impianto (risorse umane e risorse materiali) che trae dalle lavorazioni di demolizione dei veicoli materiali diversificati avviati ad attività di recupero e/o reimpiego.

Attività	Descrizione	Indicatore	Unità Misura	Valore di periodo			
				2023	2024	2025	30.06.26
Monitoraggio del rapporto tra i materiali destinati a riciclo in riferimento al peso dei veicoli ritirati	Vetro	Rapporto tra kg rifiuti conferiti e T veicoli ritirati	Kg / Ton	5.90	10,15	11,94	9.18
	Plastica		Kg / Ton	10.05	11,37	13,60	11.57
	Motori		Kg / Ton	53.91	64,77	98,94	37,27
	Ferro		Kg / Ton	137.20	154,46	199,36	136,95
	Alluminio		Kg / Ton	12.60	11,36	17,51	8.64
	Metalli Misti		Kg / Ton	9.69	6,58	6,63	5,37
	Pneumatici		Kg / Ton	15.47	14,20	24,97	15.45
	Imballaggi		Kg / Ton	2.83	2,91	3,15	0
	Cavi di rame		Kg / Ton	0.84	0,61	2,13	1,13
	Pacchi di carrozzeria	Rapporto tra T pacchi conferiti e T veicoli ritirati	Kg / Ton	0.44	0,93	0,46	0,60

Tab. 15 – Efficienza dei materiali a riciclo

Il periodo 2023–2025 evidenzia un trend positivo e coerente, con miglioramenti in quasi tutte le categorie.

La gestione dei veicoli ritirati sembra diventare più efficiente, con una maggiore valorizzazione dei materiali riciclabili.

Percentuali di recupero materia ex D.Lgs. 209/03 (analisi MUD)

Dai dati esposti nella tabella sottostante, risulta congrua la frazione di riciclaggio, che rispetta i canoni Europei con il raggiungimento del 4,15% su un obiettivo minimo del 3%.

La frazione di reimpiego, come nei due anni precedenti, è superiore al 10% avendo implementato la vendita di ricambi usati e la frazione metallica (83,76%) supera l'obiettivo minimo dell'80%. La frazione di bonifica è aumentata ma nuovamente non rispetta l'obiettivo del 2%.



L'azienda ha analizzato questo dato con estrema attenzione riconducendo il risultato ad una vendita rilevante delle batterie ancora utilizzabili, dato del peso di questo ricambio in uscita è rilevante, e alla probabile necessità di ripulire il serbatoio dell'olio esausto dalla morchia presente sul fondo, operazione che verrà effettuata procrastinata al 2026.

Attività	Indicatore	Obiettivo	Unità misura	Valore di periodo (*)		
				2023	2024	2025
Raggiungimento percentuali di recupero di materia ai sensi del D.Lgs. 209/03 (analisi MUD)	Frazione metallica	Raggiungimento 80%	%	84,21	82.12	83.76
	Operazioni di bonifica	Raggiungimento 2%	%	2.03	1.86	1.89
	Materiali da attività di riciclaggio	Raggiungimento 3%	%	3,68	3.96	4.15
	Materiale avviato a reimpiego	Aumento del valore	%	10.07	12.07	10.20

Tab. 16 – Percentuale recupero di materia

(*) il dato è annuale ed è ricavato dal Modello Unico di Dichiarazione Ambientale

L'operatività complessiva dell'impianto è espressa dal rapporto fra Totale rifiuti prodotti e Totale veicoli bonificati (rappresentato nelle tre componenti: % frazione metallica, % frazione riciclaggio e % frazione bonifica).

Nel il 2025 l'indice è del 89.80% (come nel triennio precedente) e ben in linea con il requisito minimo del 85% stabilito dalla Direttiva 200/53/CE.

5.4 Gestione stoccaggi di fluidi vari e sversamenti

L'azienda, ai sensi del D.Lgs. 209/03, ha dotato di pavimento cementato tutte le aree dell'impianto dove si svolgono i processi di lavoro.

Le attività di messa in sicurezza e smontaggio vengono effettuate al coperto e quindi non sono soggette a dilavamento.

L'applicazione di procedure e istruzioni operative interne improntate a prevenire eventi accidentali, le sessioni formative periodiche per testare la preparazione del personale in caso di emergenza e l'utilizzo di attrezzature di bonifica all'avanguardia e di sostanze assorbenti adeguate, permettono di gestire la problematica in sicurezza.

I possibili sversamenti possono comunque essere causati principalmente da:

- perdita dai serbatoi di carburante, oli e liquidi in generale;
- perdita dai contenitori di stoccaggio dei liquidi e dei rifiuti liquidi;
- perdita dai contenitori mobili di raccolta dei rifiuti liquidi;
- rottura di tubazioni e/o malfunzionamento di impianti.

Nel triennio 2023-2025 e nella prima metà del 2026 non ci sono stati incidenti ambientali o perdite durante le attività di lavoro.



5.5 Prevenzione Incendi e Gestione delle emergenze

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale l'Azienda ha identificato le attività che possono dare luogo a potenziali situazioni di pericolo/incidente/emergenza:

- attività di bonifica veicoli;
- attività di taglio parti pesanti con cannello a fiamma ossi-acetilenica;
- attività di riduzione volumetrica veicoli;
- attività di carico/scarico veicoli da carro attrezzi;
- attività di movimentazione interna con caricatore semovente e carrelli.

L'azienda ha quindi progettato ed attivato un programma di informazione e formazione a tutto il personale con addestramento e prove annuali periodiche. Le misure di prevenzione adottate consistono in:

- predisposizione di mezzi di estinzione come da pratica di CPI n. 711 del 02/10/2024, protocollo 0025353 dd.02.10.2024 Comando VVFF Udine;
- predisposizione Piano di emergenza Interna ed Esterna con comunicazione al Comando VVF e Prefettura di Udine del 06.09.23;
- apposizione della segnaletica di sicurezza e predisposizione dei servizi di gestione delle emergenze;
- partecipazione dei soggetti designati a corsi di formazione specifici;
- effettuazione di periodiche esercitazioni per la gestione delle emergenze.

Alla data odierna non si sono verificate emergenze.



5.6 Rumore

Dal 2017 il Comune di Campoformido è dotato del piano di zonizzazione acustica secondo il Piano di Classificazione Comunale Acustica (P.C.C.A.). Il sito aziendale Commerciale Battel Srl rientra in area Classe V per il quale è previsto un valore limite assoluto di immissione diurna pari a 70 dB(A) e 60 dB(A) nel periodo notturno.

A marzo 2025 è stato effettuato un monitoraggio strumentale dell'impatto acustico esterno delle attività (v report Studio Tecnico ing. P. Marangon di Udine dd.26.03.2025), che non ha evidenziato criticità. In tabella il dettaglio dei valori rilevati.

POS	LEQ, dB(A) Diurno	Valore max del P.C.C.A.
1	58,7	70
2	57,2	70
3	52,2	70
4	51,9	70
5	52,7	70
6	52,3	70
7	60,6	70

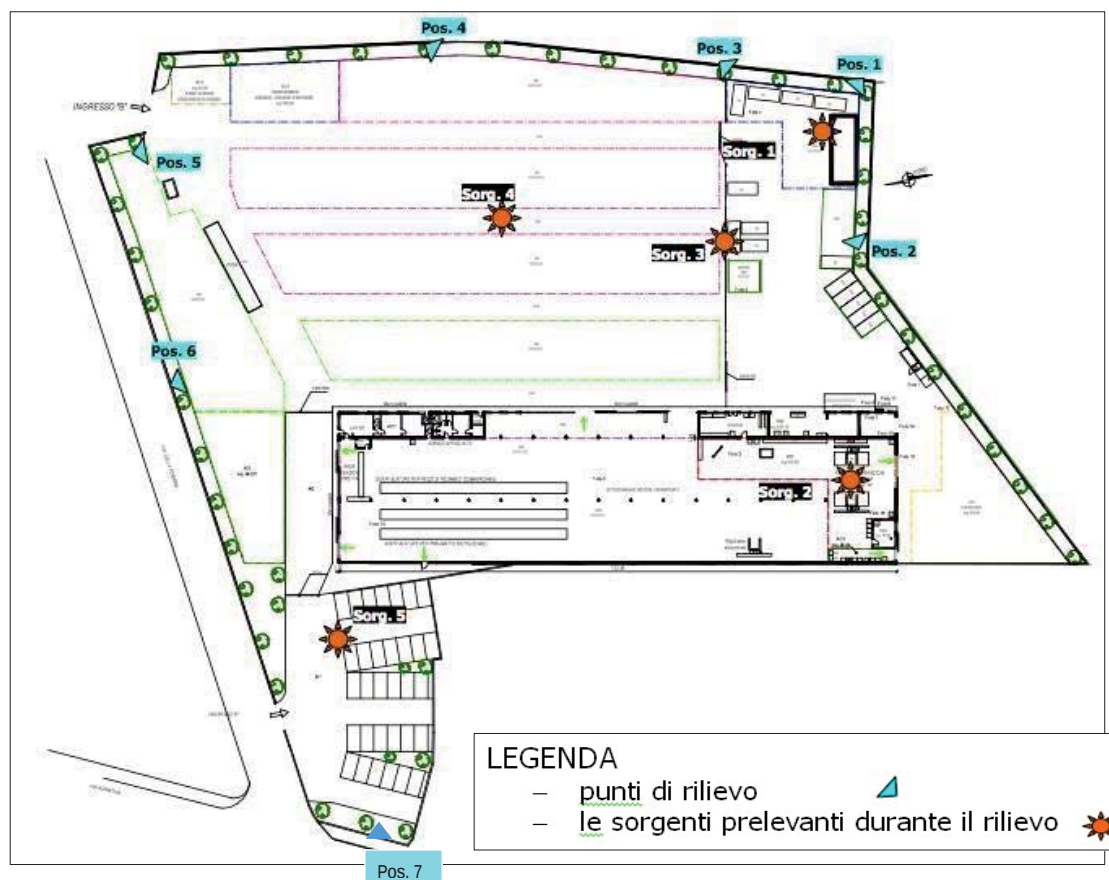
In ore diurne, alcuni processi di trattamento dei veicoli fuori uso vengono eseguiti in area esterna con l'ausilio d'impianti ed attrezzature idonee.

Ad oggi, non sono pervenuti reclami dal territorio.

La misura del rumore all'interno dello stabilimento è stata regolarmente eseguita a tutela della salute dei lavoratori in data 30.04.2025.

I risultati sono stati comunicati da RSPP al personale evidenziando tutte le cautele da adottare particolarmente per le lavorazioni che abbisognano degli opportuni DPI.

Tab. 17 – Emissioni sonore



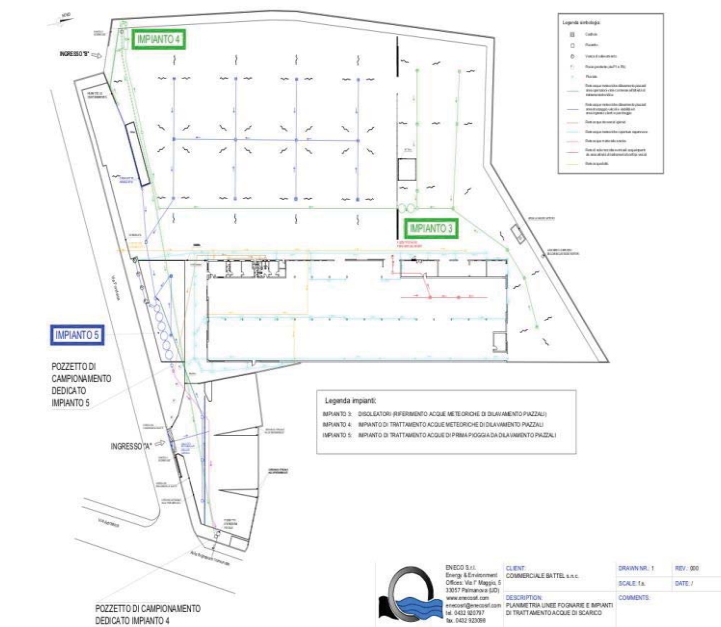


5.7 Gestione acque reflue e meteoriche

L'azienda gestisce l'impianto di disoleazione delle acque di piazzale secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica n. 1377/AMB ed ha completato i lavori di adeguamento degli impianti di disoleazione secondo quanto prescritto.

Invio denuncia delle caratteristiche qualitative delle acque reflue scaricate in fognatura al CAFC (Consorzio Acquedotto Friuli Centrale) entro il 31 gennaio di ogni anno.

Invio del FIR (Formulari di Identificazione del Rifiuto) di smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue (fanghi da separazione olio/acqua) svuotate ogni tre anni.



Gli impianti vengono tenuti costantemente sotto controllo mediante procedure interne di verifica periodica per:

- controllo della presenza di presenza fanghi, oli o idrocarburi
- estrazione e verifica dei filtri a coalescenza
- pulizia dei filtri a coalescenza
- eventuale sostituzione dei filtri a coalescenza.

Le analisi delle acque di scarico per l'anno 2025 sono state effettuate dal laboratorio Gaiambiente S.r.l. di Povoletto (UD). I risultati sono stati inviati al CAFC Spa di Udine che gestisce la distribuzione della rete pubblica in data 11.01.2026. I parametri misurati, richiesti da CAFC, rientrano nella norma.

Parametri misurati	Unità di misura	Valore trovato impianto 4	Valore trovato impianto 5	Valore limite
pH a 20°C	Unità pH	7,38	6.94	tra 5,5 e 9,5
Solidi sospesi totali	mg/l	< 2	25	≤ 200
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/l di O ₂	< 15	< 15	≤ 500
Idrocarburi totali (R)	mg/l	3.9	0.23	≤ 10
Alluminio	mg/l	0,23	0.07	≤ 2
Rame	mg/l	< 0,03	< 0,03	≤ 0,4
Ferro	mg/l	< 0.1	0.8	≤ 4
Zinco	mg/l	0,38	< 0.06	≤ 4

Tab. 18 – Ultimi controlli acque di scarico

Il consumo dell'acqua è per la gran parte dovuto all'uso sanitario delle persone e pulizia ambienti e quindi non collegata al processo produttivo per cui non si ritiene monitorarlo come aspetto ambientale significativo.

Il consumo d'acqua nel 2025 è stato di 125 mc e 69 mc nei primi sei mesi del 2026 (da bollette CAFC).



5.8 Emissioni in atmosfera

Emissioni annue di gas serra

L'Azienda monitora le emissioni di Anidride Carbonica (CO₂) derivanti dai propri processi:

Fonte emissione	Tipologia energetica / combustibile	Fattore di calcolo (*)	Consumi anno fonte energetica				Ton CO ₂ eq emessi (**)			
			2023	2024	2025	AI 30/06/2026	2023	2024	2025	AI 30/06/2026
Riscaldamento	Metano	1,975 kg/Stmc	1.165 (mc)	919 (mc)	1.300 (mc)	776	2,43	1,93	2,73	2,62
Automezzi	Gasolio	Vedi nota	2,77 (t)	2,89 (t)	2,97(t)	1,32 (t)	8,74	9,12	9,36	4,16
Attività operative	Energia elettrica	Vedi nota	26.205 KWh	27.671 KWh	28.238 KWh	14.678 Kwh	8,05	7,09	6,09	3,16
Totale emissioni in CO ₂ equivalenti							19,22	18,14	18,18	9,94
Veicoli ritirati (t.)							1515	1704	1450	852
Indicatore chiave CO ₂ (t.) / veicoli ritirati (t.)							0,013	0,011	0,012	0,012

Tab. 19 – Emissioni CO₂

(**) Le tons di CO₂ sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione standard per il gasolio (3,155 tCO₂/t Dal 2022 al 2024) - (3,150 tCO₂/t nel 2025) ISPRA Tabella parametri standard nazionali

Le tons di CO₂ sono state calcolate utilizzando il fattore standard di emissione del gas naturale (56,333 t/TJ nel 2022) - (56,518 t/TJ nel 2023) - (56,727 t/TJ nel 2024) - (56,791 t/TJ nel 2025) ISPRA Tabella parametri standard nazionali

Le tons di CO₂ sono state calcolate utilizzando il fattore standard di emissione dell' energia elettrica (0,3073 kgCO₂e/anno nel 2023) - (0,2563 kgCO₂e/anno nel 2024) - (0,2159 kgCO₂e/anno nel 2025) - (per il 2026 si utilizza il fattore del 2026) ISPRA Tabella parametri standard nazionali - https://www.isprambiente.gov.it/files2025/pubblicazioni/rapporti/r413-2025_def.pdf

Nel triennio 2023-2025 le emissioni di CO₂ risultano inferiori rispetto al 2022, mantenendosi tra 18 e 19 tonnellate e mostrando un miglioramento progressivo. Il numero di veicoli ritirati rimane stabile, senza variazioni significative rispetto al 2022. L'indicatore CO₂ per tonnellata di veicolo ritirato registra una riduzione costante, segnalando una maggiore efficienza ambientale. Il dato più recente (11,9 t) conferma una ulteriore e marcata diminuzione delle emissioni.

Emissioni annue nell'atmosfera

Le emissioni in atmosfera significative sono causate dalla combustione interna (gasolio) dei motori nell'utilizzo degli automezzi aziendali.

(*) Nota: calcolato stechiometricamente dal contenuto di zolfo nei combustibili utilizzati nella combustione: SO₂ (t) = 0,02 x S% x Q (t) dove: S% è contenuto di zolfo nel combustibile espresso in frazione dell'unità (100% vale 1). Q = quantità di combustibile annua (in tonnellate).

(**) Nota: Fattore di calcolo medio (tra 4,8 e 11,2 Kg/10³ Nm³ di gas bruciato. Media tra 6,25 e 12,6 Kg/10³ Nm³ di olio bruciato

(***) Nota: Impianti di combustioni in genere: fattore di calcolo Emissioni PM10 = 0,122 mg/Nm³ di fuel bruciato.

Emissione	Fattore di calcolo	Unità di misura	2023	2024	2025	al 30.06.26
Anidride Solforosa SO ₂ (*)	0,02 x S%(p.s.=0,83Kg/l)	Ton SO ₂	0,11	0,12	0,12	0,12
Ossidi di Azoto NO _x (**)	0,946 Kg/10 ³ (p.s.=0,83Kg/l)	Ton NO _x	0,037	0,036	0,40	0,40
Particolato sospeso PM10 (***)	Coeff g / Km per Euro 3 e 4	Ton PM10	0,0001	0,0001	0,0001	0,0001

Tab. 20 – Emissioni in ATM



L'azienda ha come obiettivo la riduzione e/o razionalizzazione dei consumi agendo in modo diverso, a seconda della fonte energetica in questione, sensibilizzando costantemente tutto il personale per il razionale utilizzo dell'energia elettrica e dell'acqua, dei consumi derivanti dal metano per il riscaldamento e organizzando adeguatamente i viaggi per i ritiri presso terzi degli automezzi da rottamare.

Gli indicatori relativi alla razionalizzazione dei ritiri operata dall'azienda nell'ultimo triennio mostra l'impegno nell'adozione prevalente dei mezzi che trasportano più autovetture diminuendo il traffico veicolare su strada e il consumo di carburante con le relative emissioni in atmosfera.

Attività	Obiettivo	Indicatore	Unità misura	Veicoli ritirati			
				2023	2024	2025	30.06.26
Monitoraggio traffico veicolare dei mezzi aziendali	Razionalizzazione dei ritiri	Nr veicoli trasportati da ogni singolo mezzo	Nr veicoli mezzo 2 posti	725	850	657	341
			Nr veicoli mezzo 1 posto	306	314	282	190
		Nr. veicoli trasportati totali	Nr	1.146	1.214	939	531
		Indicatore di utilizzo mezzi aziendali: percentuale in relazione ai veicoli ritirati nell'anno	% utilizzo mezzo a 2 posti	63%	70 %	70%	64 %
			% utilizzo mezzo a 1 posto	26%	26%	30 %	36%

Tab. 21 – Monitoraggio traffico veicolare

5.9 Biodiversità

La Commerciale Battel S.r.l., ha una superficie complessiva di circa 18.000 mq divisi in:

13.500 mq di piazzale destinati all'attività di raccolta veicoli fuori uso ovvero: al parcheggio veicoli, lavorazione una volta bonificati e stoccaggio rifiuti pesanti. Lungo due lati sono piantumati alberi che formano una linea verde a ridosso del muro confinario di ridottissima entità.

3000 mq coperti destinati agli uffici amministrativi, alla messa in sicurezza dei veicoli, allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, allo smontaggio e relativo stoccaggio in magazzino dei pezzi destinati alla rivendita;

1500 mq completamente pavimentati e destinati a parcheggio dipendenti, clienti e visitatori

L'organizzazione ha valutato l'aspetto ambientale relativo all'uso del suolo e alla biodiversità all'interno della propria Analisi Ambientale. Sulla base delle attività svolte e del contesto territoriale insediativo, tale aspetto è stato classificato come non significativo ai fini di impatti negativi. Di conseguenza, non sono attivi piani di monitoraggio specifici per la biodiversità d'accordo con i criteri di proporzionalità del Regolamento EMAS.

A supporto di tale valutazione e della gestione del suolo si evidenziano i seguenti fattori:

- **Storico del sito e assenza di contaminazione:** Dall'inizio delle attività aziendali (1997) a oggi, non si sono mai verificati eventi di inquinamento del suolo o del sottosuolo, né da sostanze chimiche né da metalli pesanti.
- **Isolamento della matrice suolo:** L'intera superficie aziendale (aree interne ed esterne) risulta completamente pavimentata. Questa caratteristica strutturale azzerava il rischio di infiltrazione e sversamento accidentale di sostanze traccianti nel terreno.
- **Presidio ecologico e mitigazione:** L'unica porzione di suolo non pavimentata è costituita da un filare perimetrale di circa 40 abeti. Tale barriera naturale genera un duplice impatto ambientale positivo:
 1. *Impatto visivo e paesaggistico:* Mitigazione visiva del sito rispetto ai confini e integrazione nel contesto locale.
 2. *Assorbimento di gas serra:* Sulla base dei coefficienti di assorbimento della letteratura scientifica (pari a circa 25 kg di CO₂/anno per singolo albero), il filare garantisce una cattura stimata di 1 tonnellata di CO₂ all'anno, contribuendo positivamente al bilancio emissivo indiretto dell'organizzazione.



Ai fini dell'adempimento agli obblighi di rendicontazione previsti per gli indicatori chiave di prestazione, si riportano i dati strutturali del sito:

Indicatore Core EMAS: Uso del Suolo	2023	2024	2025
Superficie totale del sito (mq)	18000	18000	18000
Superficie impermeabilizzata (mq)	15000	15000	15000
Superficie edificate (mq)	3000	3000	3000
Superficie orientata alla natura nel sito (mq)	280	280	280
Numero di veicoli ritirati	1369	1535	1296
Superficie totale del sito (mq)/ nr. veicoli ritirati	13,14	11,72	13,88
Superficie impermeabilizzata (mq)/ nr. veicoli ritirati	10,96	9,77	11,57
Indicatore chiave superficie orientata alla natura / nr. veicoli ritirati	0,20	0,18	0,22

Tab. 22 – Uso del suolo

La superficie orientata alla natura (pari a circa 280 mq) è stata calcolata stimando una proiezione in pianta cautelativa di circa 7 mq per ciascuno dei 40 abeti adulti costituenti il filare perimetrale.

5.10 Sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro

L'azienda persegue la tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, consapevole che il miglioramento della sicurezza, e più in generale delle condizioni sul posto di lavoro, è garanzia anche di qualità del lavoro e salvaguardia ambientale.

Negli ultimi sette anni abbiamo raggiunto e mantenuto lo zero infortuni

L'Azienda è anche dotata di un sistema informatico per gestire gli ingressi dei Visitatori al parco macchine aziendale, identificandoli per nome apposto su Pass di riconoscimento. Tale Pass ha la funzione di monitorare il flusso di clienti in azienda, di informare sulle norme antinfortunistiche e di comportamento, di regolamentare la privacy e di pubblicizzare il marchio aziendale e quelli relativi alle certificazioni del sistema Sicurezza e Ambiente.

5.11 Formazione e addestramento

Tutto il personale operante in aree con possibile impatto ambientale è a conoscenza degli aspetti diretti e indiretti sull'ambiente che la loro attività può generare. La Direzione attraverso i suoi più stretti collaboratori predispone le attività da svolgere con i vari gruppi di lavoro ovvero:

1. eseguire riunioni periodiche su tematiche inerenti alle potenziali situazioni di pericolo in azienda e dare dimostrazione delle potenziali non conformità o emergenze legate ad ogni attività;
2. interessarsi per la formazione e informazione del personale sugli obiettivi di salute e ambientali;
3. sensibilizzare il personale in merito alla razionalizzazione dei consumi energetici e dei consumi di acqua;
4. coinvolgere tutto il personale operativo nel sensibilizzare i clienti sulle tematiche ambientali e di sicurezza;
5. ricavare indicazioni e suggerimenti da tutto il personale.

Il Responsabile Sicurezza e Ambiente predispone annualmente un piano di formazione dei dipendenti al fine di mantenere sempre attuali le problematiche operative e gli obiettivi dell'azienda. Oltre a queste sessioni formative e di sensibilizzazione del personale che sono programmate, altri incontri vengono svolti durante l'anno quando si verifica la necessità di un addestramento o di una riunione, anche e soprattutto alla luce delle eventuali non conformità che vengono riscontrate.



I risultati delle sessioni formative vengono registrati e conservati nella documentazione di sistema e le ore di formazione degli addetti unitamente alle segnalazioni ambientali provenienti dagli operatori sono anche inserite nella tabella degli indicatori al fine di tenere il dato in evidenza e di poterlo eventualmente parametrizzare.

I temi del “Safety Cafè” hanno principalmente riguardato il “*Trasporto merci pericolose su strada ADR e carico/scarico da carroattrezzi*”, i “*Risultati degli audit ambientali ISO 14001*”, “*Controlli trimestrali di funi, catene e fasce tessili*” con prove pratiche. Durante queste sessioni formative sono anche emerse segnalazioni dei dipendenti riguardanti la sicurezza e quindi non rientranti direttamente nella gestione ambientale e negli indicatori di prestazione.

La Direzione ha investito da molti anni in formazione ed è sempre più convinta che qualsiasi processo di miglioramento non può che passare attraverso la valorizzazione attenta e continua delle potenzialità umane di tutti i dipendenti e collaboratori, rafforzando i rapporti interpersonali, motivando la consapevolezza e l’abilità nella soluzione dei problemi e stimolando la partecipazione alla programmazione del lavoro ovvero alla crescita professionale e all’apporto di concreti contributi al perfezionamento del Sistema di Gestione Ambientale per la propria ed altrui soddisfazione e per la tutela dell’ambiente che ci circonda.

Obiettivo	Indicatore	Descrizione	Unità misura	2023	2024	2025	30.06.26
Monitoraggio numero di ore di formazione per addetto	Ore di formazione	Numero di ore/anno	Ore/ anno	20	10	10	4
Segnalazioni ambientali provenienti dai dipendenti	Partecipazione dipendenti	Numero segnalazioni	N	12	9	8	12

Tab. 23 – Formazione e addestramento

Dal 2023 è attivo un “gruppo WhatsApp” aziendale per la rilevazione veloce di segnalazione “situazioni critiche ambientali/sicurezza”.

Siamo convinti che la formazione abbia contribuito decisamente allo ZERO infortuni ed allo ZERO emergenze ambientali negli ultimi sette anni. Continueremo così.



6 PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI ED AUTORIZZATIVI RELATIVI AL SITO

Aspetto Ambientale	Normativa
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., Parte V, Titolo II «Norme in materia ambientale
	Legge Regionale n. 16 del 18/06/2007 Norme in materia di tutela dell'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico
Rumore esterno	D.P.C.M. 01/03/1991
	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	L. 26/10/1995 n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico
	D.P.C.M. 14/11/1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	Piano Comunale di Classificazione Acustica Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 19 dicembre 2017 e successivamente approvato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22 giugno 2018
Gas fluorurati a effetto serra»	Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale
	Regolamento (UE) 2024/573
Scarichi	D.P.R. 16/11/2018 n. 146
	Piano regionale di tutela delle acque - Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 074/Pres
Sostanze Pericolose	L.R. Friuli - Venezia Giulia 05/12/2008 n. 16 «Norme urgenti in materia di ambiente»
	Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i. Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Trasporto su strada, carico e scarico di sostanze pericolose	Regolamento (UE) 2020/878 Modifica all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006
	Direttiva (UE) 2025/149 (ADR 2025) «Modifica gli allegati della Direttiva 2008/68/CE per tenere conto del progresso scientifico e tecnico»
Gestione veicoli fuori uso	Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209

Tab. 24 – Principale normativa applicabile



Aspetto Ambientale	Normativa
Rifiuti	Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare
	Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)
	Piano regionale di gestione rifiuti urbani; Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres
	Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali; Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres
	Direttiva 2000/53/CE Regole sui veicoli fuori uso (ELV) recepita con D.Lgs. 209/2003.
	Delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n° 105/2021 «Linee guida sulla classificazione dei rifiuti»
	DM Ambiente 04/04/2023 n. 59 «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti»
Prevenzione incendi e gestione delle emergenze	D.P.R 01/08/2011 n. 151 «Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
	D.M. Interno 01/09/2021 «Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio»
	D.M. Interno 02/09/2021 «Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio»
	D.M. Interno 03/09/2021 «Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro»

Tab. 25 – Principale normativa applicabile (segue)



7 RIFERIMENTI AI DOCUMENTI SETTORIALI EMAS E APPLICAZIONE ALLE ATTIVITA' AZIENDALI

La Commerciale Battel S.r.l., operante nei settori NACE 38.21 – Recupero dei materiali da rifiuti metallici e 38.32 – Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, applica i contenuti del Documento Settoriale EMAS per la Gestione dei Rifiuti adottato con Decisione della Commissione (UE) 2018/1147, che definisce le Migliori Pratiche di Gestione Ambientale (BEMP), gli indicatori di prestazione e i criteri di eccellenza per gli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti.

In coerenza con tale Decisione, l'organizzazione ha integrato nel proprio Sistema di Gestione Ambientale EMAS i seguenti elementi tecnici rilevanti per il settore dei rottami metallici:

Elemento tecnico EMAS	Applicazione nel Sistema di Gestione Ambientale
Controllo qualità dei rifiuti in ingresso	Verifica preventiva di componenti pericolosi, quali oli, batterie, fluidi, airbag e bombole GPL/metano, in linea con le BEMP per la corretta separazione dei flussi.
Riduzione delle emissioni diffuse di polveri	Pavimentazione integrale dei piazzali, pulizia programmata, stoccaggi in cassoni chiusi e aspirazione localizzata nelle fasi di taglio.
Gestione delle acque di dilavamento	Impermeabilizzazione delle superfici e convogliamento ai sistemi di disoleazione, come previsto dalle migliori pratiche per gli impianti di trattamento rifiuti.
Efficienza energetica delle attrezzature	Utilizzo di impianti di bonifica e pressatura dotati di dispositivi di controllo e manutenzione programmata, in conformità alle BEMP per la riduzione dei consumi specifici per tonnellata trattata.
Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	Attenzione alle polveri e ai metalli pesanti derivanti dalle operazioni di ossitaglio, come previsto dagli indicatori settoriali della Decisione 2018/1147.
Riduzione dei rischi ambientali	Procedure di prevenzione degli sversamenti e gestione dei rifiuti pericolosi in serbatoi a doppia parete e aree dedicate.

Ambito	Applicazione
Attività complementari NACE 47.82 e 46.72	Commercio al dettaglio e all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli.
Documenti Settoriali EMAS specifici	Non risultano disponibili documenti settoriali EMAS specifici per tali attività.
Documenti e linee guida applicati	L'organizzazione applica i Documenti settoriali EMAS e le linee guida ISPRA, Manuale 198/2022.
Aspetti ambientali considerati	Gestione dei rifiuti da officina, imballaggi, consumi energetici, logistica e trasporti.



Attività Battel	Punti Decisione UE 2018/1147 applicabili (BEMP/BAT)	Indicatori EMAS specifici da monitorare
Accettazione veicoli fuori uso	BEMP 1 – Controllo qualità dei rifiuti in ingresso; BAT 1 – Gestione dei rifiuti in ingresso.	N° veicoli accettati; N° veicoli non conformi; % componenti pericolosi identificati correttamente.
Bonifica veicoli Rimozione fluidi, batterie, airbag, bombole GPL/metano.	BEMP 2 – Prevenzione contaminazioni; BAT 6 – Prevenzione contaminazioni dei rifiuti metallici.	Kg fluidi pericolosi rimossi; N° airbag inertizzati; N° batterie rimosse; N° bombole GPL/metano bonificate; % componenti pericolosi separati.
Smontaggio componenti destinati alla rivendita	BEMP 3 – Separazione accurata dei flussi.	N° componenti smontati; N° componenti riutilizzati; % reimpiego componenti.
Separazione materiali Ferro, alluminio, rame, metalli misti.	BEMP 3 – Separazione accurata dei flussi.	% recupero ferro; % recupero alluminio; % recupero rame; % recupero metalli misti.
Pressatura carcasse	BEMP 4 – Riduzione emissioni diffuse; BEMP 9 – Riduzione rumore.	Kg polveri diffuse stimati; livello rumore in dB; N° segnalazioni rumore.
Ossitaglio	BAT 12 – Emissioni diffuse; BAT 13 – Emissioni convogliate.	Polveri totali in mg/Nm³; metalli pesanti in mg/Nm³; CO ₂ da ossitaglio in kg/anno.
Stoccaggio rifiuti pericolosi Oli, batterie, filtri.	BEMP 2 – Prevenzione contaminazioni; BEMP 8 – Prevenzione incidenti.	Kg rifiuti pericolosi generati; N° micro-sversamenti gestiti; Kg assorbenti utilizzati.
Stoccaggio materiali recuperabili Ferro, alluminio, metalli misti.	BEMP 4 – Riduzione emissioni diffuse.	Kg materiali avviati a recupero; % efficienza recupero complessivo.
Movimentazione mezzi aziendali Carri attrezzi, carrelli.	BEMP 7 – Efficienza energetica; BAT 19 – Efficienza energetica.	Litri gasolio/ton trattata; km/veicolo ritirato; CO ₂ mezzi aziendali in kg/anno.
Gestione piazzali e acque meteoriche	BEMP 6 – Gestione acque di dilavamento; BAT 14 – Gestione acque meteoriche.	% acque conformi; N° interventi di manutenzione dei disoleatori.
Gestione emergenze e sversamenti	BEMP 8 – Prevenzione incidenti.	N° emergenze gestite; N° sversamenti; Kg assorbenti utilizzati.
Monitoraggio emissioni e prestazioni ambientali	BAT 22 – Monitoraggio emissioni; indicatori EMAS settore rifiuti.	CO ₂ totale in kg/anno; CO ₂ /ton trattata; polveri totali in mg/Nm³; metalli pesanti in mg/Nm³; % recupero materiali; kg rifiuti per tonnellata trattata.



8 DICHIARAZIONE DI VALIDITA' E CONVALIDA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA

COMMERCIALE BATTEL S.R.L. dichiara che l'Organizzazione ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.

COMMERCIALE BATTEL S.R.L. dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale (Ed.3 rev.0 dd.30.06.2026) sono attendibili, veritieri ed esatti coerentemente con quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS e Regolamento UE 2017/1505 e UE 2018/2026. La prossima edizione è prevista entro giugno 2029 e il prossimo aggiornamento entro giugno 2027.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito aziendale www.battel.it

Per informazioni contattare:

Gianni Battel (DDL)

Paola Battel (AMM)

Michele Battel (RSGI e RT)

Tel. ufficio: 0432/561307 r.a. - magazzino: 0432/561444 - whatsapp buisness 0432561444

www.battel.it - info@battel.it - battel@pec.it

Il presente documento è stato convalidato dal verificatore ambientale accreditato SGS ICS Italia srl, via Caldera 21 - Edificio B, 4 piano Ala 3, 20153 Milano (MI). Numero di accreditamento IT-V-0007.

